



**UNIVERSITÀ DI PARMA**  
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

# Sistema di Gestione UniPR per la Sicurezza sul Lavoro

Sezione SG-03

Monitoraggio e valutazione

**SG-03-01**

## **Linee guida e procedure per l'esecuzione delle verifiche interne**

Versione: R.00

Data: novembre 2018

Redazione elaborato: F. Merusi, N. Cantoni – Servizio Prevenzione e Protezione di Ateneo



## Contenuti

1. PREMESSA.....	2
1.1. Finalità del sistema per il monitoraggio e la valutazione .....	2
1.2. Articolazione interna del sistema .....	2
2. SISTEMA OPERATIVO PER IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE .....	3
2.1. Campo di applicazione.....	3
2.2. Requisiti generali del sistema delle verifiche interne .....	3
2.3. Pianificazione delle verifiche interne .....	3
2.4. Gruppo di valutazione .....	4
2.5. Esecuzione delle verifiche interne e descrizione dei processi.....	4
2.6. Esito del processo di valutazione .....	5
Calcolo degli indicatori finali di prestazione.....	5
Espressione dei risultati.....	6
3. RISULTATI ATTESI E DOCUMENTAZIONE .....	6
3.1. Processo di miglioramento.....	6
3.2. Indirizzi per l'attuazione di un sistema premiale.....	7
ALLEGATI.....	7

## 1. PREMESSA

### 1.1. Finalità del sistema per il monitoraggio e la valutazione

La sezione SG-03 introduce nel contesto di Ateneo il sistema operativo per il monitoraggio e la valutazione della qualità dei processi di prevenzione e sicurezza. Il sistema, derivato dallo studio di indirizzi innovativi nel settore della sicurezza e da quanto già attivato presso diversi atenei nazionali, integra al suo interno metodi e criteri per la verifica del conseguimento degli obiettivi stabiliti in sede di elaborazione delle misure di prevenzione, con specifico riguardo alle attività di carattere gestionale e organizzativo.

Risultando strumento operativo complementare ai processi tradizionali di gestione della sicurezza, il sistema di monitoraggio non individua nuove misure di sicurezza, ma ne prevede il controllo dell'attuazione; al contempo, lo stesso sistema restituisce forma concreta e misurabile dei livelli di qualità della sicurezza raggiunti all'interno delle singole strutture di Ateneo.

Analogamente a quanto già istituito con la sezione SG-00, attivata con precedente nota prot. 0000209 del 9 aprile 2018, la sezione SG-03 si configura come insieme organico e coordinato di elaborati e strumenti tecnici, coerente al suo interno, prioritariamente inteso alla tutela della sicurezza delle persone, al miglioramento della qualità degli ambienti di studio e ricerca e al rispetto delle disposizioni normative.

Principale obiettivo del sistema di monitoraggio e valutazione è la sistematica verifica dell'attuazione delle misure di sicurezza di carattere organizzativo e gestionale, con conseguente stima dei livelli di sicurezza raggiunti all'interno delle strutture di Ateneo.

Nella costruzione degli elaborati, la sezione SG-03 segue i medesimi principi e fondamenti delineati per le precedenti sezioni, prevedendo applicazione dei seguenti criteri di base:

- i) Partecipazione attiva e coinvolgimento «locale»;
- ii) Maggiore consapevolezza e capillarità nella gestione della sicurezza;
- iii) Priorità delle misure precauzionali di esercizio di natura organizzativa, gestionale e logistica.

Il sistema di monitoraggio e valutazione della sicurezza intende inoltre costituire strumento a servizio dei soggetti che nello svolgimento delle proprie attività istituzionali risultano destinatari delle funzioni di vigilanza di cui all'art. 18, comma 3-bis, del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, di seguito riportato.

*“Il datore di lavoro e i dirigenti sono tenuti altresì a vigilare in ordine all'adempimento degli obblighi di cui agli articoli 19, 20, 22, 23, 24 e 25, ferma restando l'esclusiva responsabilità dei soggetti obbligati ai sensi dei medesimi articoli qualora la mancata attuazione dei predetti obblighi sia addebitabile unicamente agli stessi e non sia riscontrabile un difetto di vigilanza del datore di lavoro e dei dirigenti.”*

### 1.2. Articolazione interna del sistema

Il presente documento descrive la struttura e l'organizzazione di base della sezione SG-03 del Sistema di Gestione UniPR per la Sicurezza sul Lavoro.

La concezione operativa degli elementi che costituiscono la sezione SG-03 prevede i seguenti principi e fondamenti:

- i) Utilizzo di criteri di valutazione effettivamente aderenti alla organizzazione universitaria;
- ii) Forma misurabile degli indicatori finali di prestazione;
- iii) Determinazione degli scostamenti fra obiettivi pianificati e risultati conseguiti;

- iv) Individuazione degli indirizzi per la pianificazione delle azioni di miglioramento dei livelli di sicurezza.

L'esecuzione del monitoraggio si articola nella pianificazione di verifiche interne, operate con periodicità annuale secondo i principi tecnici definiti nel seguito del presente documento.

## 2. SISTEMA OPERATIVO PER IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE

### 2.1. Campo di applicazione

Il sistema operativo per il monitoraggio e la valutazione della sicurezza si applica all'interno dell'intero contesto di Ateneo ed è operativamente condotto mediante la pianificazione e l'esecuzione di verifiche interne. Le verifiche interne sono programmate annualmente e riguardano prioritariamente:

- i Dipartimenti;
- i Centri di Ateneo titolari di spazi e strutture.

Le verifiche interne riguardano ulteriormente inoltre le strutture universitarie destinate a servizi, i complessi didattici, le biblioteche, i musei e le aree amministrative.

Le strutture per le quali è previsto un fondo di dotazione erogato dall'Ateneo possono essere considerate ai fini dell'eventuale utilizzo delle valutazioni per incentivazione e redistribuzione di una quota premiale.

### 2.2. Requisiti generali del sistema delle verifiche interne

Nell'esecuzione delle verifiche interne è utilizzata la check-list costituente la sezione SG-03-02 del Sistema di Gestione UniPR per la Sicurezza sul Lavoro (SGSL-UniPR). La check-list si compone di indicatori di prestazione. In sede di verifica interna sono attribuiti valori numerici agli indicatori presenti nella check-list. I criteri per l'assegnazione dei valori numerici agli indicatori di prestazione sono oggetto dell'elaborato SG-03-03. I criteri sono proposti al fine di ridurre la componente soggettiva del valutatore. Gli stessi criteri forniscono inoltre ai soggetti di cui all'art. 18, del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 uno strumento di ausilio per il miglioramento continuo nella gestione della sicurezza e nella attuazione della vigilanza.

Nel seguito del presente capitolo sono restituite le principali indicazioni inerenti la pianificazione e l'esecuzione delle verifiche interne.

### 2.3. Pianificazione delle verifiche interne

Le verifiche interne sono organizzate dal Servizio Prevenzione e Protezione in misura di una per anno per ogni Dipartimento e Centro di Ateneo. Il calendario delle verifiche interne è stabilito preliminarmente, previa consultazione del Magnifico Rettore e del Direttore Generale. Il calendario delle verifiche interne è trasmesso ai Direttori di Dipartimento, ai Direttori di Centro, ai Dirigenti di Area Amministrativa e per conoscenza ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza. La struttura universitaria viene contattata con anticipo per concordare avvio della verifica operata dal gruppo di valutazione.

I Dipartimenti e Centri di maggiore complessità sono articolati in sedi e ambiti disciplinari. Le verifiche interne sono svolte per ogni sede o ambito disciplinare, con corrispondente compilazione delle check-list. Per i Dipartimenti in cui si rende necessaria la suddivisione in più sedi e ambiti disciplinari, la verifica interna restituisce indicatori finali caratteristici di ogni sede; a termine delle operazioni viene inoltre proposto un indicatore medio, rappresentativo dell'intero Dipartimento.

Alle verifiche interne sono invitati a partecipare i Direttori dei Dipartimenti e Centri di Ateneo e i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

## 2.4. Gruppo di valutazione

Nella fase di primo avvio sperimentale i gruppi di valutazione sono composti da tre membri effettivi due membri supplenti, tutti afferenti al Servizio Prevenzione e Protezione di Ateneo.

In fase successiva i gruppi di valutazione comprendono tre membri effettivi e due membri supplenti appartenenti ai ruoli del personale docente, ricercatore, tecnico-amministrativo e RAG (Responsabile Amministrativo Gestionale) dell'Ateneo. Almeno un membro effettivo ed uno supplente sono individuati fra gli afferenti al Servizio Prevenzione e Protezione di Ateneo, mentre i restanti sono individuati fra afferenti a diverse strutture che abbiano preventivamente conseguito apposita abilitazione.

Il conseguimento dell'abilitazione è subordinato alla frequenza di apposito percorso formativo, di durata non inferiore a 4 ore e contenuti inerenti il Sistema di Gestione UniPR per la Sicurezza sul Lavoro (SGSL UniPR) ed i criteri di valutazione individuati negli elaborati della sezione SG-03.

I membri effettivi e supplenti sono in ogni caso individuati secondo opportuna rotazione. La composizione dei Gruppi di Valutazione è subordinata ad approvazione del Magnifico Rettore e viene comunicata in anticipo ai Direttori delle strutture universitarie coinvolte dalle attività di monitoraggio e valutazione.

## 2.5. Esecuzione delle verifiche interne e descrizione dei processi

Nell'esecuzione delle verifiche interne il Gruppo di Valutazione utilizza la check-list costituente l'elaborato SG-03-02. La check-list contiene indicatori di prestazione elaborati con specifica attenzione al contesto di Ateneo, anche considerati i fondamenti della letteratura tecnica di settore e le misure elaborate all'esito delle valutazioni dei rischi. La check-list contiene elementi di valutazione inerenti gli aspetti di natura gestionale, logistica e organizzativa. La check-list non comprende elementi connessi alla sicurezza del patrimonio edilizio e degli impianti tecnologici.

La check-list è unica ed articolata in tre parti sequenziali.

La check-list per l'esecuzione operativa delle verifiche interne (elaborato SG-03-01) si articola in tre parti principali:

- Parte 1. Indicatori di valenza generale;
- Parte 2. Indicatori per i laboratori didattici, di ricerca e di servizio;
- Parte 3. Indicatori per le strumentazioni e attrezzature di lavoro.

Ciascuna delle tre parti è costituita da diversi indicatori di prestazione e parametri, formulati per essere associati ad un valore numerico compreso fra 0 e 3. Ad ogni indicatore di prestazione è inoltre assegnato un "peso"; il peso è l'entità del valore ponderale che ripartisce diversamente i punteggi finali secondo un principio di taratura. Il valore del peso varia fra 1 e 4 ed è assegnato in funzione della rilevanza del singolo indicatore ai fini della sicurezza.

L'utilizzo della check-list è differente in funzione del tipo di struttura oggetto di valutazione. Ai fini della valutazione della sicurezza, le strutture di Ateneo sono suddivise in due macrocategorie:

- i) Strutture di ambito "umanistico";
- ii) Strutture di ambito "scientifico".

Il principale elemento discriminante è rappresentato dalla presenza di attività e laboratori di ricerca sperimentale. Nelle strutture di ambito umanistico l'utilizzo della check-list è limitato alla prima parte, ove

sono individuati gli “Aspetti generali”. Gli aspetti generali sono trasversali ed identicamente applicabili e valutabili in tutte le strutture di Ateneo, a prescindere dalla natura delle attività. Nelle strutture di ambito scientifico la check-list è utilizzata integralmente, con utilizzo di tutti gli indicatori compresi nella seconda parte “Laboratori” e nella terza parte “Strumentazioni”.

Nelle strutture di ambito scientifico, ai fini della valutazione degli indicatori connessi a laboratori e strumentazioni, il Gruppo di Valutazione seleziona almeno tre laboratori fra loro indipendenti, ovvero utilizzati da diversi gruppi di ricerca. Il Gruppo di Valutazione seleziona i laboratori, ed in generale i locali in cui operare un esame di dettaglio, al momento dell’esecuzione della verifica interna. Il Gruppo di Valutazione può estendere il proprio esame di dettaglio, finalizzato all’assegnazione dei valori, all’intera struttura oggetto di valutazione.

Tabella 1. Articolazione della check-list SG-03-02

N.	Parti	Applicazione	Descrizione
1	Indicatori di valenza generale	✓ Strutture scientifiche ✓ Strutture umanistiche	Generale organizzazione della struttura in materia di sicurezza del lavoro.
2	Indicatori per i laboratori didattici, di ricerca e di servizio	✓ Strutture scientifiche	Gestione della sicurezza all’interno delle attività della ricerca sperimentale, con specifico riguardo all’utilizzo di procedure e di metodi per il controllo dei rischi.
3	Indicatori per le strumentazioni e attrezzature di lavoro	✓ Strutture scientifiche	Gestione della sicurezza nell’uso di strumentazioni scientifiche e di attrezzature di lavoro.

La check-list prevede indicatori di prestazione che si applicano a tutte le attività di ricerca, didattica, servizi tecnici e amministrativi, anche destinati all’utenza, svolte presso l’Università degli Studi di Parma e ad ogni singola struttura o aggregazione di strutture omogenee individuate negli atti generali di Ateneo, nel momento in cui risultino assegnatarie di spazi fisici e di personale.

## 2.6. Esito del processo di valutazione

### Calcolo degli indicatori finali di prestazione

L’indicatore numerico finale è calcolato dal Servizio Prevenzione e Protezione a conclusione delle operazioni di verifica interna.

Al momento del calcolo ogni voce della check-list rappresenta un indicatore di prestazione. Come anticipato, ad ogni indicatore di prestazione è associato in sede di verifica interna un valore variabile numerico fra 0 e 3. Ad ogni indicatore di prestazione è inoltre associato un “peso” come sopra definito.

Gli indicatori di prestazione relativi ai laboratori sono introdotti nel calcolo in termini di media ottenuta considerando i singoli valori assegnati a tutti i laboratori oggetto della verifica interna. Pertanto, se in sede di verifica interna di una struttura sono esaminati 3 laboratori, ogni indicatore di prestazione della parte 2 della check-list scaturisce dalla media dei valori singolarmente attribuiti a ciascuno dei tre laboratori.

Gli indicatori di prestazione relativi alle strumentazioni e attrezzature di lavoro sono introdotti nel calcolo in termini di media ottenuta considerando i singoli valori assegnati a tutte le strumentazioni e attrezzature oggetto della verifica interna. Pertanto, se in sede di verifica interna di una struttura sono esaminate 8 diverse strumentazioni, ogni indicatore di prestazione della parte 2 della check-list scaturisce dalla media dei valori singolarmente attribuiti a ciascuna delle otto strumentazioni.

Il calcolo dell'indicatore numerico finale è ottenuto mediante media pesata dei valori assegnati ai singoli indicatori di prestazione, normalizzando il risultato ottenuto rispetto ad un valore massimo convenzionalmente posto uguale a 100.

### Espressione dei risultati

Come indicato nel paragrafo precedente, l'esito della valutazione è espresso mediante valore numerico, normalizzato e variabile nell'intervallo 0 – 100, calcolato sulla base degli indicatori effettivamente utilizzati nell'esecuzione della verifica interna. L'indicatore numerico assume il significato di Fattore di Sicurezza,  $x$ . Al Fattore di Sicurezza  $x$  sono assegnati i seguenti giudizi di sintesi.

- |                           |                                       |
|---------------------------|---------------------------------------|
| ▪ $91 \% < x \leq 100 \%$ | Classe 1: attività IDONEA             |
| ▪ $75 \% < x \leq 90 \%$  | Classe 2: attività QUASI IDONEA       |
| ▪ $50 \% < x \leq 74 \%$  | Classe 3: attività CARENTE            |
| ▪ $25 \% < x \leq 49 \%$  | Classe 4: attività GRAVEMENTE CARENTE |
| ▪ $0 \% < x \leq 24 \%$   | Classe 5: attività NON IDONEA         |

In conseguenza di un giudizio di sintesi di NON IDONEITÀ rimane consigliabile la sospensione delle attività e l'immediata esecuzione delle azioni necessarie per il ripristino dei requisiti minimi, ovvero di un livello di sicurezza compatibile con l'operatività della struttura.

Nei restanti casi le indicazioni riportate nelle check-list rappresentano indirizzo per la pianificazione e l'esecuzione degli interventi di miglioramento.

## 3. RISULTATI ATTESI E DOCUMENTAZIONE

### 3.1. Processo di miglioramento

La scelta di UNIPR vuole tendere alla sensibilizzazione dell'applicazione delle buone prassi per la sicurezza senza prevedere, almeno inizialmente, l'appesantimento delle già previste sanzioni, ma al contrario cercando di applicare un meccanismo volto ad incentivare l'osservanza di quanto previsto dalla norma.

Il rapporto contenente esito e risultati delle valutazioni è annualmente trasmesso al Magnifico Rettore. Gli indicatori numerici sono inoltre pubblicati all'interno di sezione riservata nella piattaforma istituzionale Elly ProForm. Gli indicatori costituiscono elemento di autovalutazione per l'Università degli Studi di Parma e consentono una analisi di dettaglio della distribuzione dei livelli di sicurezza su scala di Ateneo.

Fra i risultati attesi si annovera la concreta divulgazione di ogni aspetto costituente sicurezza del lavoro in Ateneo, con trasferimento diretto dei principi, concetti, procedure elaborati per il controllo dei rischi e l'attuazione della sicurezza. Il momento della verifica interna rappresenta peraltro rilevante opportunità di confronto fra il Servizio Prevenzione e Protezione e le strutture di Ateneo, con evidente incremento della reciproca interazione.



L'esito delle valutazioni quantifica i livelli di sicurezza e ne permette l'analisi dell'evoluzione nel tempo. Alla quantificazione del livello di sicurezza corrispondono le azioni di indirizzo e le pianificazioni per il miglioramento.

L'esame dei valori assunti dai singoli indicatori della check-list costituisce quadro conoscitivo di dettaglio, inerente punti di forza e criticità specifici per ogni sede di Ateneo; gli stessi valori numerici rappresentano elementi utili per orientare efficacemente la predisposizione dei successivi strumenti prevenzionistici.

In funzione dell'esito delle valutazioni, il Servizio Prevenzione e Protezione concentra la propria attività, anche esercitando funzione propositiva per la pianificazione del miglioramento.

### 3.2. Indirizzi per l'attuazione di un sistema premiale

La logica del processo di monitoraggio e valutazione della sicurezza rimane nel suo complesso predisposta per costituire sistema integrato con i procedimenti di assegnazione della dotazione finanziaria ai Dipartimenti e Centri di Ateneo, annoverando la possibilità di redistribuire una quota premiale, proporzionalmente assegnata alle diverse strutture in ragione dell'esito della valutazione.

Ai fini dell'incentivazione delle strutture "virtuose" in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, la sezione SG-03 rimane predisposta per prevedere un sistema premiale, basato sul rispetto dei principi, delle regole e dei protocolli previsti (monitorato con le verifiche ispettive interne sulle attività previste dal D.lgs. 81/08). L'Ateneo mediante l'attività delle Aree e delle Unità preposte, analizzati i risultati delle verifiche ispettive, provvederà a definire la distribuzione delle quote premiali da proporre al Consiglio di Amministrazione.

## ALLEGATI

- Allegato 01 Elenco strutture e sedi
- Allegato 02 Piano annuale delle verifiche
- Allegato 03 Elenco dei verificatori interni